

Assonanze

Felice Serino

2018- 2019

45 poesie

Scrivere

Il compromesso

Fantasia (10/10/2018)

I'hai adocchiata da tempo
la bella villetta
in cima alla collina
col suo bel giardino
e tanto verde intorno
dove possa correre
felice la tua cagnetta
e tu a fare footing

non vorresti fosse un sogno

hai anche studiato
la planimetria
sei pronto per il compromesso
e accendere un mutuo

ma di': non corri troppo
dentro il tuo sogno e
ti comprometti?

In questa vita che vivi

Brevi (11/10/2018)

l'angelo veste una parabola
di carne

egli
la tua entità lucente
la tua statura

luce della vita messa negli occhi

Senza titolo (6)

Amore (13/10/2018)

un'alba cadmio
apre spazi
inusitati nel cuore

usciti dal sogno
beccano sillabe
gli uccelli di Maeterlinck
in un cielo di vetro

da un luogo non- luogo
le uve dei tuoi occhi
chiamano il mio nome
genuflesso nella luce

Nell'oltre (2)

Amore (14/10/2018)

il tuo sangue spanto -Nina-
che intinge
di deliranti arabeschi le mie notti bianche

e quell' albero con i cuori incisi
a sopravviverti - le radici impregnate
del nostro amore

ma tu anima di stella
sei nell'Oltre

nei cieli di Torino
promette pioggia livida luce

uno sguardo di sottocchi
al vicino di panchina
mentre leggo Kavafis

-le dà fastidio il fumo?-
al mio cenno spegne
garbato come ne trovi pochi

la metro e sei al centro
Porta Nuova la trovi
intasata di affaristi ed extra-
comunitari
un cappotto liso fa da coperta
ad un barbone e il suo cane

ad uno sputo è in sosta
una testarossa fiammante

tra i morti e i viventi
il mondo ha denti aguzzi

spossato sono dal mio sogno
non mi sovviene per quale ragione
nell' ondivago moto del cuore
mi disperavo e
come un agnellino piangevo

il sogno dicono
è il negativo del reale
il pianto è gioia
e lo stesso sarà entrando nell'orbita
di cieli dell'Oltre?

il rovescio dunque
di questa realtà che ci appare
per speculum in aenigmate?

mi aspetto buone nuove
prosit!

Sogno daliniano

Fantasia (19/10/2018)

(splendenza rubata da un
non- dove -mi dico- questo

piccolo universo racchiuso
nel profondo di noi piccoli
universi)

mi ero
annullato in pensieri allucinati e

in un abbaglio di figure

Gala e Mae West mi sorridevano
sdentate

Di luce e di sangue

Riflessioni (21/10/2018)

sostanza
sei di luce e di sangue

le cellule cambiano di continuo e
non sei più lo stesso di prima
-com' è ogni ciclo in natura

ma eco
insopprimibile in te risuona
d'immortalità:

sempre a
superarti

a superare d'un passo la morte

angelo icona della volta
che mi vedevi da lassù
la testa all' indietro
a contemplare i lineamenti perfetti

nei tuoi occhi vedevo palpitare
il cuore della Bellezza e
m' incantavo

poi per paura
del male del mondo
la sera mi rifugiavo nel sogno
di te e toccavo il cielo

quando
dopo la mia accorata preghiera
venivi a visitarmi

Anse d' ombre

Sociale (25/10/2018)

anse d' ombre
notte bevuta sudata notte
un grumo di sangue la parola
nel bailamme l'anima dissolta

sogno sputato
l'essere svuotato di forme

ad un cielo muto appeso il grido

non è che fumo
il tuo riflettere se
al tuo (d) io t' inchini

l'interpellarti cade nel vuoto
come un assordare di cristalli

inutile imbiancarle
le pareti pregne
d' insormontabili retaggi

Tutto è ancora possibile

Introspezione (29/10/2018)

ti senti altrove e il più
delle volte fuori dal coro

ti chiedi se -nell'ordito della vita dove
si spezza la parola- ti sei perso
qualcosa - vorresti allora
rovesciarti come un guanto

riconoscerti come il
fuori del tuo dentro

aprirti a un' alba che
diradi questa
corolla di tenebre

e sai che tutto
è ancora possibile

Così esiste la parola

Riflessioni (30/10/2018)

così esiste la parola
nutrita del sangue degli dei

prende il largo quello che si dice
afflato o musa ispiratrice
alla scoperta di fonemi

fa cerchi concentrici
nel lago fondo dello spirito

Allucinogeni (2)

Sociale (31/10/2018)

stato d' incantesimo
inventarsi un cielo
delirio che
sanguina luce

l' anima travestita
a farsi pseudo-
incarnazione di un sogno

breve estasi - amara
al "risveglio"

sillabe cadute dagli occhi
l'ingoio di stelle a svanire

"credi resistere ai piaceri della tavola
ma dai che hai -fidati-
il colesterolo buono":

questo
salvi dal tuo dormiveglia - relitti
a galleggiare sul mare ipnagogico

tenti trarne una poesia
giri in tondo con le parole - latitante
la musa

segni indecifrabili
lasciano lungo il percorso
come orme sulla sabbia

è stato un miraggio
la terra promessa

negli occhi pezzi di cielo
a dire l' avverso destino

resta un muto grido
di scatole nere sepolte nel cuore

Di giorni a perdere

Impressioni (09/11/2018)

nel bailamme di giorni a perdere
in virtuale ti giochi
la vita testa e croce
all'altezza di precipizi
ti avvolge il manto del vento
cogliere il fiore- essenza del tempo
dirti se l'esistere sia
quasi finzione o sogno

giungeremo
nell'Oltre dove le ombre
parlano col vento

increduli e colmi
di lucente meraviglia - noi resi
impalpabili
essenze e vieppiù reali

tanto che ci parrà un sogno
l'aver attraversato
nella carne la morte

nel circolo del sangue
noi in bilico

un piede nel mistero

ho un rospo- invettiva
mi sta lì
lo raccolgo in un foglio
intanto lascio gridino le pietre

per la bellezza deturpata e
il suo esse- o-esse
per i figli del progresso dio- boomerang
dai chiusi orizzonti e una vita
di passi perduti

per l'uomo e il suo specchio
dai mille rebus irrisolti
dove confluisce la sua storia

intanto la luna
non più ispira rime e sogni

divorano topi famelici
la polpa del mondo

Indivisa sostanza

Fantasia (14/11/2018)

sono indivisa sostanza
dimora delle origini
porto il respiro di voci
tra ramate ombre

nelle trame del vento
lascio si dilegui la morte
mi vivono nella carne
illimitati cieli

mi ustiono di rosacea luce

Quando l'angelo

Fantasia (15/11/2018)

quando l'angelo verrà a chiamarti
discreto senza tromba
e avrai lasciato questo corpo frale
-burattino senza fili-

aleggerà nel cosmo la tua essenza
col bagaglio di esperienze e sogni
(quei sogni che non muoiono mai)

sarà un capriolare
di dolce vertigine

come immergerti in una pace amniotica

l'abisso capovolto della croce

duemila anni
e il grido vano lacera l'aria

"Padre perché"

sasso
gettato nel lago del mistero
la domanda

a toccare una
impercettibile
morte apparente

A dare smalto a un sogno

Amore (18/11/2018)

silenzio allagato di luna - una
silhouette nella mente ondeggia
e gli arzigogoli
a dirmi vano
il ricordo sgualcito dal tempo

dalla foto color seppia
mi guardano
i suoi occhi velati di mestizia

-ah l'assedio degli anni
e il cuore
a dare smalto a un sogno sbiadito

Sognai Atlantide

Fantasia (21/11/2018)

vaghi e ondosi pensieri
risucchiati in nero gorgo
si fecero sogno- incubo e
il sangue gridò sugli orizzonti perduti
mentre la mostruosa mano dell'oceano
ghermì in un baleno
intere terre sommergendole
e l'antica città sparì

solo un gabbiano planato
sulla bianca cresta laggiù
sembrava farmi il verso

con gli occhi dell' Oltre
ci guardano i morti

e tu avvolto nel sudario
delle convenzioni
tu che ti pieghi nello specchio
nel dirti quali ombre
il tuo cielo offuscano e

quale trave ri- cresce
nel tuo occhio

con lo sguardo dell' Oltre
ci vedono i morti

se stessi e i vivi
gli è dato perdonare

La mano dell'angelo

Impressioni (28/11/2018)

-ma è mia questa poesia?-

avviene che il sangue dirami
il suo flusso e il cuore
sia per un attimo terra
di nessuno

le immagini tornate alla luce
poco a poco
si fanno riconoscere

come rispolverate
dalla mano dell' angelo

(essenza in fuga è il cuore
a disperdersi
tra luminarie ed epifanie del nulla)

mi sovviene quel Natale
che l' angelo si staccò da me
per chinarsi benevolo
sul derelitto sotto i portici all'addiaccio

fu il calore in quel giorno santo
a farlo sentire ancora
persona

scuotersi dall'inerzia: vegliare
con le lampade accese
nel turbinio del mondo

olio non manchi della saggezza
mentre
come acqua di fiume scorre il tempo

a riva
non cali densa tenebra

Lo spirito delle cose

Introspezione (04/12/2018)

quell' essere consanguineo
con lo spirito delle cose - non sai a volte
che smarrimento ti prende

vivi in una bolla
di vaga luminosità e
ti si confonde il sangue con l'indaco
del cielo

l'inerzia ti tende
la mano ma senti che tutto
può ancora accadere

No man's land

Riflessioni (09/12/2018)

ti lasci scivolare addosso
le avversità o le mille e una fake
news nonché le tragiche
morti per acqua

il movimento eludono gli occhi
di un volo
sotto una luna bislacca

sei terra di nessuno
dove non battono i tamburi del sangue

Nel mistero lucente

Impressioni (13/12/2018)

non vedrai più per speculum
in aenigmate
assorbirà la tua essenza il Tutto

nel suo mistero lucente
sarai nella danza la danza
sarai sull'arcobaleno del cielo

sarà come abitare una casa sul mare

con lo stridio dei gabbiani e nel
sangue vivrà per sempre il fiore
della passione

ti sorprenderai
di aver contribuito a dare al mondo
la bellezza

Relativo il tempo

Impressioni (16/12/2018)

relativo elastico
il tempo -sovvengono
gli orologi molli- i tuoi busillis

aleggiano sul vuoto
annegano
nel sangue della clessidra

annaspi nella spirale
del tempo uroborico - idolo del nulla
il tuo io si frange negli specchi

Come nella prima luce (2)

Impressioni (17/12/2018)

diciamo che non sai
da dove è venuta l'origine
di tutto

solo che sei
orfano di Dio

dai voce alla notte
sognando di uccelli
che volano in fondo agli specchi

e ti avvolge la bolla
di un tempo non- tempo

come nella prima luce

Cadere dai cieli del sogno

Sociale (20/12/2018)

cadere dai cieli del sogno
fino allo stato di coscienza
-che ha occhi per riconoscere
il frutto proibito

avanzare su filo teso
acrobati tra nuovi barbari
votati all'arrivismo
in un battesimo di deliri

cala il sole ingoiando i sogni
la concupiscenza va di fiore in fiore

la bellezza è sfigurata e
la poesia annaspa

tutto dimentica come Io ho dimenticato

nelle tue preghiere mi supplichi
di liberarti dalle catene della carne
mentre urla il sangue
le "piaghe" in questo scorcio d'anni

e come può non accoglierti la luce
se tu da questa hai origine?

ti dico dimentica
i bianchi deliri della solitudine
i voltafaccia
dei giorni perduti

dimentica
come io ho dimenticato
sulla croce

per stupirsi bisogna
fermarsi

l'impossibile si fa
possibile

riconoscere ciò che sembra
umanamente assurdo:

l'anziana rimase
gravida - la vergine partorì

stupirti -
come sentirti

scricciolo sul palmo della
Sua mano

Lui il Giusto l' ha in tasca
la morte

dunque niente
paura: quel che diciamo
il nulla
non esiste

di terra e sangue
anelito e cielo siamo

oggi è il sempre
eterno presente

La rosa di sangue

Spirituali (27/12/2018)

in sogno spio se
riesce a passare "qualcuno"
per la cruna
Dio non è stanco
mai dell'uomo

gl' insulti gli sputi
gli scivolano addosso
Lui perdona sempre perché "non sanno"

sempre viva è la rosa di sangue
e splende di bellezza

Le isole del sogno

Fantasia (29/12/2018)

un certo alone di magia ti avvolge
ed è quello stato di grazia
che ti fa veleggiare su navi di nuvole
verso le isole del sogno

a risillabare
fonèmi e palpiti t' invita
la musa dai generosi seni

sotto una luna ammiccante

chi ci dice dove
sarà la nostra essenza

non lo sapremo
che di là

forse
spogliata dell' io
convoglierà nella memoria cosmica

dove arde il sangue
col palpitare degli astri
in un continuum di vita

cosa saremo
chi ci dirà?

In un tempo sospeso

Fantasia (06/01/2019)

in un tempo sospeso
resta appesa la sillaba
a una goccia d' inchiostro

quella che non sai dire

che si avvita nei gorghi
dell' immaginario e si dibatte
per uscire da sé

il nudo respiro
lo avvolge
un lenzuolo di sogni

Frammento di stella

Famiglia (07/01/2019)

da altro sangue
a convergere i nostri destini
e tu dicevi
"trentaquattro all'alba"
di giorni da sgranare

poi Nina frammento di stella
a renderci lieta la vita

e
a reggerla tutt'oggi
siamo noi i bastoni
in un mondo dagli orizzonti incupiti

ci stai ancora bene nel tuo soma
malgrado la spada di damocle degli anni
spiace un giorno
lasciare i cari libri e
l' "abitudine" alla scrittura

ma nella tua continuità
la mente espansa
avrà infiniti collegamenti e
sarai tu il motore di ricerca

sarai nel Tutto e tutto
è te -cos' altro più-

sempre ci si trova
a scalzare la morte
noi umani o la foglia la rosa
damascena

si riveste ad ogni ciclo
la natura - ingiallito
grida il cespuglio il verde nuovo

c'è del buono che ci salva: trovi
allo sportello
chi un sorriso ancora dona

Come monnalisa (2)

Impressioni (12/01/2019)

simile alla monnalisa
che il tuo sguardo segue se ti sposti

è musa risvegliata l'idea latente
che in modo misterioso ti prende
corpo e anima

allora dallo stato di grazia
ti lasci portare al guinzaglio

Felice Serino



FELICE SERINO è nato a Pozzuoli nel 1941. Autodidatta. Vive a Torino.

Copiosa la sua produzione letteraria (raccolte di poesia: da *Il dio-boomerang* del 1978 a *Vita trasversale* del 2019); ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti e di lui si sono interessati autorevoli critici. E' stato tradotto in otto lingue. Intensa la sua attività redazionale.

Indice

Il compromesso	2
In questa vita che vivi	3
Senza titolo (6)	4
Nell'oltre (2)	5
Nei cieli di Torino	6
Il rovescio	7
Sogno daliniano	8
Di luce e di sangue	9
Angelo	10
Anse d' ombre	11
L'ego (2)	12
Tutto è ancora possibile	13
Così esiste la parola	14
Allucinogeni (2)	15
Latitante la musa	16
Migranti	17
Di giorni a perdere	18
In bilico	19
Allo specchio	20
Indivisa sostanza	21
Quando l'angelo	22
La domanda	23
A dare smalto a un sogno	24
Sognai Atlantide	25
Con gli occhi dell' Oltre	26
La mano dell'angelo	27
Un ricco Natale	28
Dall'inerzia	29
Lo spirito delle cose	30
No man's land	31
Nel mistero lucente	32

Relativo il tempo	33
Come nella prima luce (2)	34
Cadere dai cieli del sogno	35
Dimentica	36
Per stupirsi	37
Eterno presente (2).	38
La rosa di sangue	39
Le isole del sogno	40
Chi ci dirà	41
In un tempo sospeso	42
Frammento di stella	43
Nella tua continuità	44
C'è del buono.	45
Come monnalisa (2)	46
<i>Felice Serino</i>	47